

Gruppo CTT NORD



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CTT NORD AL 31.12.2016

Signori soci,

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di € **2.134.954** che risulta interamente di pertinenza del gruppo.

I fattori che hanno determinato tale risultato sono stati prodotti principalmente dalla capogruppo, per le ragioni indicate nell' informativa che ha accompagnato il bilancio civilistico a cui si rinvia per ogni fine.

Si rileva inoltre che il risultato di Gruppo risente anche degli effetti dell'adeguamento del valore di bilancio delle società collegate al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché dell'ammortamento dell'avviamento rilevato nel 2014 a seguito dell'acquisizione della partecipazione in ATN Srl.

Il Gruppo CTT Nord

Il Gruppo CTT Nord ha preso vita il 22 ottobre 2012, a seguito di un complesso percorso di aggregazione societaria, avvenuto mediante conferimento di aziende e partecipazioni effettuato da parte dei soci della società Ilaria SpA (oggi CTT Nord Srl, di seguito anche la "capogruppo" o la "controllante").

In sintesi le aziende ATL spa di Livorno e CLAP spa di Lucca avevano conferito l'intera azienda (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), la CPT spa di Pisa aveva conferito il solo ramo TPL (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), mentre i soci privati Lazzi e Cap avevano conferito la partecipazione nella Trasporti Toscani srl oltre alle partecipazioni da loro possedute nelle varie società dell'ex gruppo CTT srl.

Alla data del 31.12.2016 risultano soci di CTT Nord srl:

Socio	Capitale	%
N. 31 Comuni della Provincia di Pisa + Fucecchio	€ 16.894.389	40,702%
SGTM	€ 13.471.260	32,455%
ATL srl in liquidazione	€ 5.972.831	14,390%
N. 33 Comuni della Provincia di Lucca + Lucca Holding	€ 3.492.195	8,413%
CAP soc. coop.	€ 1.137.707	2,741%
Cons. STRATOS in liquidazione	€ 538.967	1,298%
Totale	€ 41.507.349	100,000%

Il Bilancio Consolidato dell'anno 2016 ed il perimetro di consolidamento

La CTT Nord Srl ("Capogruppo" o "Controllante"), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., consolida le seguenti società al 31 dicembre 2016 attraverso il metodo integrale in quanto società controllate. Per i rapporti fra le società del Gruppo si veda quanto esposto nel prosieguo:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scrl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 a Pisa, avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2016 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus scrl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale di € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06% per un valore nominale di € 23.825. Il risultato di periodo dell'anno 2016 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.797, tramite il possesso della quota del 100% per un valore nominale di € 94.797. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. L'utile di periodo dell'anno 2016 ammonta a € 20.371.

Il perimetro di consolidamento, rispetto all'anno precedente, è variato con l'uscita di TTravel srl società interamente controllata dalla capogruppo e che nel 2016 è stata incorporata a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 15.12.2016 con efficacia retroattiva al 01.01.2016.

Inoltre si riportano di seguito le società collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Di seguito si riepilogano le principali relazioni fra le società oggetto di consolidamento integrale:

1. **CTT Nord srl** verso **ATN srl** - la capogruppo ha svolto attività di service amministrativo ed immobiliare per la controllata ATN.
2. **CTT Nord srl** verso **CPT scarl** - effettua la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio ed il servizio diretto di biglietteria presso le sedi di Pisa e Pontedera.
3. **CTT Nord srl** verso **Vaibus scarl** - effettua tutta la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio.
4. **CPT scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.
5. **Vaibus scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.

Di seguito sono elencati i principali dati riportati dal Gruppo al 31.12.2016.

Principali dati economici

Il conto economico del Gruppo è il seguente (valori espressi in Euro):

CONTI ECONOMICI a valore aggiunto

	2016	2015
Fatturato netto	107.258.800	107.911.208
Ricavi interni	0	0
PRODOTTO DI ESERCIZIO	107.258.800	107.911.208
Consumo di materie	14.350.908	15.286.476
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	92.907.892	92.624.732
Spese operative	24.102.051	22.746.461
VALORE AGGIUNTO	68.805.841	69.878.272
Spese di personale	54.053.789	53.486.907
EBITDA (Margine operativo lordo)	14.752.052	16.391.365
Ammortamento e accantonamenti	10.999.983	15.153.815
EBIT (Reddito operativo)	3.752.069	1.237.550
Area extracaratteristica	237.922	523.667
EBIT normalizzato	3.989.991	1.761.217
EBIT integrale	3.989.991	1.761.217
Oneri finanziari	1.426.135	1.503.268
REDDITO LORDO	2.563.856	257.949
Imposte	-428.901	-376.942
REDDITO NETTO	2.134.955	-118.993

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2016	2015
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	6,24%	-0,37%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2016	2015
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	2,74%	0,80%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2016	2015
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	3,50%	1,15%

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio, rispetto al 2015 diviene positivo sia per la riduzione del costo del carburante, sia per la riduzione degli ammortamenti degli autobus.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, per le ragioni sopra dette presenta anch'esso un valore positivo. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Reddito Operativo e Capitale Investito, dove per reddito operativo si

intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò significa che i ricavi caratteristici sono in grado di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2016	2015
IMPIEGHI		
A) Attivo fisso		
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	90.823.381	92.984.634
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	1.427.492	2.057.147
3) Immobilizzazioni finanziarie	5.004.461	5.026.546
Totale attivo fisso	97.255.334	100.068.327
B) Attivo circolante		
1) Magazzino	1.501.336	1.766.489
2) Liquidità differite	34.581.914	50.579.445
3) Liquidità immediate	3.565.086	3.199.223
Totale attivo circolante	39.648.336	55.545.157
CAPITALE INVESTITO	136.903.671	155.613.485
FONTI		
A) Mezzi propri		
Capitale	41.507.349	41.507.349
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	228.802	407.786
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.655.703	-9.713.746
Utile (perdita) dell'esercizio	2.134.954	-121.027
Spettanza di terzi	4.090	26.089
Totale mezzi propri	34.219.492	32.106.451
B) Passività consolidate (*)	55.011.983	61.716.617
Passivo permanente	89.231.475	93.823.068
C) Passività correnti	47.672.195	61.790.417
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	136.903.671	155.613.485

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2016	2015
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	71,04%	64,31%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	28,96%	35,69%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2016	2015
Attivo fisso/Attivo circolante	2,45	1,80

Indici di composizione delle FONTI

	2016	2015
Passività/Capitale investito	75,00%	79,37%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	40,18%	39,66%
Passività a breve/Capitale investito	34,82%	39,71%
Mezzi propri/Capitale investito	25,00%	20,63%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società è la seguente (in Euro):

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	3.555.805	3.184.027	371.778
Denaro e altri valori in cassa	9.281	15.196	- 5.915
Disponibilità liquide	3.565.086	3.199.223	365.863
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	7.873.863	8.131.538	- 257.675
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	276.852	6.093.355	- 5.816.503
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti	3.937.300	4.097.107	- 159.807
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.510.488	18.744.473	- 6.233.985
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	653.574	769.880	- 116.306
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti	11.128.506	13.635.681	- 2.507.175
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	11.782.080	14.405.561	- 2.623.481
Posizione finanziaria netta	- 20.727.482	- 29.950.811	9.223.329

I debiti verso banche e verso altri finanziatori diminuiscono in quanto la società sta rimborsando regolarmente i finanziamenti stipulati nel 2015 per il rinnovo parco mezzi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2016	2015
Attivo fisso/Mezzi propri	2,84	3,12

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2016	2015
Attivo fisso/Passività consolidate	1,77	1,62

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2016	2015
Attivo fisso/Passivo permanente	1,09	1,07

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2016	2015
Capitale investito/Mezzi propri	4,00	4,85

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2016	2015
Attivo circolante/Passivo corrente	0,83	0,90

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impegni a breve con le sole disponibilità liquide

	2016	2015
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,80	0,87

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, dopo aver proceduto all'aggiudicazione provvisoria in occasione dell'ultima seduta pubblica del 24 novembre 2015, la Regione Toscana con provvedimento n. 973 datato 2 marzo 2016 (comunicato a mezzo posta certificata solo in data 10 marzo 2016, e preceduto dal comunicato stampa del 3 marzo 2016) aveva aggiudicato ad Autolinee Toscane spa la gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'Ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione Toscana.

Immediatamente dopo aver avuto accesso agli atti, la partecipata MOBIT scarl - di cui CTT Nord srl è mandataria - aveva attivato istanza di precontenzioso presso l'ANAC contestando nuovamente i requisiti di partecipazione del soggetto aggiudicatario (Autolinee Toscane) ed ausiliario (RATP) oltre al Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dal medesimo avversario, ritenendolo non in linea con quanto previsto negli atti di gara.

In data 26 aprile 2016 si è quindi svolta l'audizione delle parti nell'ambito del procedimento di vigilanza tuttora aperto.

Mobit intanto, con ricorso notificato il 3 aprile 2016 e depositato il 16 aprile 2016, aveva richiesto al TAR, con svariate motivazioni, l'istanza cautelare di sospensione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, e quindi l'annullamento dello stesso e l'esclusione di Autolinee Toscane, oltre all'annullamento della gara.

Nella prima camera di consiglio tenuta il 4 maggio 2016 il TAR, preso atto che prima della decisione di merito la Regione Toscana aveva garantito di non procedere alla stipula del contratto, non ravvisando la necessità del provvedimento di sospensiva, aveva fissato per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito.

Il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, recependo l'indirizzo dei soci, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali, si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sono dunque prevedibili ulteriori sviluppi giudiziari.

Ragionevolmente i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano abbondantemente l'esercizio 2017. Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale".

La semplificazione del quadro societario

Per quanto concerne invece la più volte richiamata semplificazione societaria si ricorda che nell'ambito degli indirizzi del piano industriale, presentato al momento della costituzione societaria, CTT Nord aveva rappresentato ai propri soci, fra le altre, l'esigenza di snellire gli assetti societari.

Rispetto alla situazione iniziale del Gruppo sono state gradualmente dismesse le partecipazioni in Club ScpA, Trasporti Toscani Srl e Crociere e Turismo, mentre sono state oggetto di fusione per incorporazione quelle relative a Emmepi Immobiliare srl, Clap Immobiliare srl, Ctt Immobiliare, CTT srl.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad un ulteriore passaggio: la fusione per incorporazione di T Travel e la dismissione della partecipazione di Herm.

Tutte le operazioni sopra descritte hanno certamente contribuito a migliorare la gestione ed i risultati complessivi del Gruppo.

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati investimenti classificati nelle seguenti aree di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali: la diminuzione di questa voce è dovuta principalmente all'entrata in funzione del software per la gestione dei turni e del software per il controllo di gestione.

Per il dettaglio si rimanda a quanto detto in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali: il decremento di questa voce è dovuto principalmente alla dinamica dei processi di ammortamento in un contesto che riscontra assenza di nuovi investimenti in bus.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2016.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2016 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Società ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) con il supporto di una Società esterna, e con l'audit di tutti i responsabili di processo, è stata completata l'attività di Risk Assessment;
- b) per il tramite di una commissione interna è stato completato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con riguardo alle modifiche normative intervenute relativamente alla nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio;
- c) è stato approvato il codice etico aziendale;
- d) si è proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- e) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, sono state predisposte la sezione "Società trasparente" e la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;
- f) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano degli audit dell'OdV.

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2016, con l'uscita del Direttore Tecnico, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

A titolo esemplificativo si è proceduto alla riorganizzazione delle attività di esercizio e manutenzione nonché all'integrazione di tutte le attività di presidio del territorio ed assistenza alla clientela in un unico ambito quello della Direzione Produzione.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischio di credito

Si riscontrano fisiologici ritardi nei pagamenti da parte di alcuni Enti pubblici, facenti parte della compagine societaria. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Nel presente esercizio il fondo svalutazione crediti è variato per € 214.160. Il fondo è stato utilizzato per € 771, è stato incrementato per € 214.931. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 197.371 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, una volta definita la posizione, formulerà alla Società la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata o a quella ordinaria: nel

primo caso verrà proposta alla Società l'immediato pagamento di una somma a stralcio del credito complessivo, nel secondo l'integrale pagamento ma in un periodo che si stima in 10 anni.

Qualunque sarà la scelta della Società, si è deciso di svalutare il credito nella misura del 50%.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il protrarsi dell'affidamento del servizio, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Siamo quindi costretti a supporre, che, visto il contenzioso in atto, nell'esercizio 2017 non potrà essere stipulato il nuovo contratto di servizio regionale e dunque avvenire il subentro di un nuovo gestore.

E' evidente, in ogni caso, che il protrarsi dei tempi produce comunque un danno costringendo a differire scelte di investimento.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che il Comune di Livorno ha predisposto un piano di

riorganizzazione della propria rete urbana che ha avuto come conseguenza una redistribuzione dei km di servizio con l'incremento delle ore di servizio a parità di corrispettivi.

Inoltre, a decorrere dal 18 marzo 2017 è entrata in funzione la nuova funivia di superficie "Pisa Mover" che collega l'aeroporto con la stazione di Pisa.

Per effetto dell'avvio del Pisa Mover sono quindi cessati i collegamenti su gomma effettuati dalla ns società in pool con 3MT spa ed a breve verrà ridisegnata la rete urbana del Comune di Pisa nella tratta fra la Stazione, l'aeroporto ed i quartieri di San Giusto/San Marco.

Gli effetti sui nostri ricavi, servizi e titoli di viaggio, non sono al momento prevedibili.

Per quanto concerne la gestione immobiliare sono stati avviati contatti con il Comune di Rosignano per procedere al trasferimento dell'attuale deposito in area limitrofa, più confacente alle mutate esigenze societarie, mentre si è tuttora in attesa di stipulare il rinnovo della Convenzione con il Comune di Livorno per l'occupazione del deposito di Via Impastato.

Parallelamente la Società ha in emissione un bando pubblico sia per la vendita degli immobili non strettamente funzionali all'attività di TPL, sia per la vendita, subordinata allo spostamento in area più consona al servizio, per quelli relativi ai depositi aziendali.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che nel corso dei primi mesi del 2017 da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno si sono avute n. 3 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nel mese di marzo 2016 erano state presentate due diverse piattaforme per addivenire ad un accordo aziendale, in modo da superare la Regolamentazione unilaterale vigente ormai dal 10 marzo 2014 e fra ripetute interruzioni e nuovo posizionamento degli interlocutori sindacali, si è giunti alla fine del mese di marzo 2017 a sottoscrivere un'ipotesi di accordo che però non ha raccolto l'adesione di tutte le sigle sindacali.

Con note pervenute il 18 maggio 2017 le Segreterie Regionali di tutte le OO.SS. hanno comunicato alla Società l'intenzione di "*non procedere a confronti o vertenze con CTT Nord fino a quando non sarà pronunciato il giudizio definitivo del Consiglio di Stato sulla gara regionale*", impegnandosi ad assumere iniziative idonee e coerenti e con spirito unitario.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo la società ha dovuto emettere un bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over.

Parallelamente, a decorrere dal 1 maggio 2017, la Società ha definitivamente stabilizzato n. 49 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti il 5 aprile 2017 è stato pubblicato dalla Regione Toscana un bando per il rinnovo della flotta, che seppur con risorse contingentate, potrà favorire il ricambio di una modesta parte del parco. Sottolineiamo nuovamente ai soci che soltanto gli autobus che verranno acquisiti con tali co-finanziamenti hanno la garanzia di essere eventualmente riacquistati dal nuovo gestore.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, si notiziano i soci che:

- il Giudice del Tribunale di Pisa, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, ha commissionato nuove elaborazioni al CTU che le ha completate ma difficilmente si arriverà a sentenza entro il 2017;
- il Giudice del Tribunale di Livorno, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, ha nominato un CTU che ha già accertata l'esistenza di una contabilità separata e verificati i costi/ricavi tipici del bacino; i lavori proseguiranno per tutto il 2017;
- il Giudice del Tribunale di Pistoia, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, non ha ancora nominato un CTU e pertanto si presume che questo secondo filone trovi soluzione non prima del 2018;

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del controllo interno (231, trasparenza e prevenzione corruzione).

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza, nelle more dell'emanazione delle nuove linee guida per le società partecipate prevista nei prossimi mesi, si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti della delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la relativa approvazione, il piano degli audit per il prossimo biennio strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali.

Parallelamente è stata avviato il piano formativo che necessariamente dovrà, in modo graduale, coinvolgere tutto il personale.

Pisa, 05.06.2017

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	36.383
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.873	2.873
5. Avviamento	755.732	1.133.598
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	120.155
7. Altre	668.887	764.138
TOTALE	1.427.492	2.057.147
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	38.453.620	35.602.208
2. Impianti e macchinario	47.196.168	52.834.617
3. Attrezzature industriali e commerciali	426.526	437.698
4. Altri beni	160.657	170.329
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.586.410	3.939.782
TOTALE	90.823.381	92.984.634
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	1.458.334	1.332.266
d-bis) altre imprese	973.004	1.172.552
2. Crediti:		
d-bis) verso altri	422.266	2.851.447
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	72.000	2.402.359
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	350.266	449.088
TOTALE	2.853.604	5.356.265
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	95.104.477	100.398.046
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.501.336	1.750.847
5. Acconti	0	15.642
TOTALE	1.501.336	1.766.489
<i>II. Crediti:</i>		
1. verso clienti	18.895.733	22.327.285
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.895.733	22.327.285

3. verso imprese collegate	112.992	113.005
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	112.992	113.005
5-bis. crediti tributari	3.490.236	4.499.546
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.490.236	4.499.546
5-ter. Imposte anticipate	2.222.857	2.348.536
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	275.896
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.222.857	2.072.640
5 quater. verso altri	10.615.971	19.542.365
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.615.971	19.542.365
TOTALE	35.337.789	48.830.737
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	3.555.805	3.184.027
3. Denaro e valori in cassa	9.281	15.196
TOTALE	3.565.086	3.199.223
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	40.404.211	53.796.449
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.394.982	1.418.989
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.394.982	1.418.989
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	136.903.671	155.613.484
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
VI. Altre riserve:	228.802	407.786
Riserva di consolidamento	-61.849	131.982
a) Riserva	35.026	35.026
b) Riserva da arrotondamento	0	1
f) Riserva avanzo di fusione	255.625	240.777
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-9.655.703	-9.713.746
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.134.954	-121.027
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	34.215.402	32.080.362
Di spettanza dei terzi:		
I. Capitale e riserve	4.129	24.054
Utile (perdita) portati a nuovo	-39	0
II. Utile (perdita) di terzi	0	2.034
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	4.090	26.089
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A)	34.219.492	32.106.451

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	2.624.445	2.905.592
3) Altri	3.329.663	2.751.122
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.013.920	5.716.526
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.374.752	18.958.187
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamento	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	22.939.669	25.864.326
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.811.163	12.228.645
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.128.506	13.635.681
5) Debiti verso altri finanziatori	930.426	6.863.235
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	276.852	6.093.355
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	653.574	769.880
7) Debiti verso fornitori	16.446.467	22.559.373
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.446.467	22.559.373
10) Debiti verso imprese collegate	227.137	292.048
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	227.137	292.048
12) Debiti tributari	1.906.856	1.916.914
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.906.856	1.916.914
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.697.097	2.593.872
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.697.097	2.593.872
14) Altri debiti	10.364.250	11.935.419
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.364.250	11.935.419
TOTALE DEBITI (D)	55.934.375	72.447.660
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	23.361.132	26.384.662
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	23.361.132	26.384.662
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	136.903.671	155.613.484
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.922.301	100.723.935
5) Altri ricavi e proventi	17.719.731	18.805.376
a) vari	5.501.795	6.455.795
b) contributi in conto esercizio	9.291.370	9.516.331

c) contributi in conto capitale quota annua	2.926.566	2.833.250
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	118.642.032	119.529.311
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.082.745	17.318.061
7) Per servizi	23.441.067	21.926.002
8) Per godimento di beni di terzi	1.865.161	1.965.591
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.308.649	44.177.965
b) oneri sociali	13.684.114	13.371.392
c) trattamento di fine rapporto	3.497.306	3.348.868
d) trattamento di quiescenza e simili	481.277	470.459
e) altri costi	280.150	218.369
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	758.204	902.737
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.924.676	9.905.781
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-21.714	371.514
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	249.511	341.239
12) Accantonamenti per rischi	332.917	371.107
13) Altri accantonamenti	906.149	1.294.267
14) Oneri diversi di gestione	1.099.751	2.308.409
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	114.889.963	118.291.761
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.752.069	1.237.550
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) in altre imprese	58.453	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	53.401	462.887
TOTALE PROVENTI	111.854	462.887
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	1.426.135	1.503.268
TOTALE ONERI	1.426.135	1.503.268
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.314.281	-1.040.381
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	126.068	60.780

TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI	126.068	60.780
19) Svalutazioni:		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	126.068	60.780
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.563.856	257.949
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-428.902	-376.943
a) Imposte correnti	-583.787	-309.312
b) imposte differite e anticipate	155.467	-2.413
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	-582	-65.218
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	2.134.954	-118.993
Risultato di pertinenza del gruppo	2.134.954	-121.027
Risultato di pertinenza di terzi	0	2.034

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO DIRETTO)

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	108.059.641	101.206.702
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	83.497.758	76.774.994
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	24.561.883	24.431.708
Altri incassi:	15.631.687	24.076.213
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	7.833.690	15.636.931
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	423.867	389.738
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	7.374.130	8.049.544
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-22.972.357	-23.246.738
(pagamento a fornitori per servizi)	-29.480.522	-23.917.383
(Pagamenti al personale)	-64.760.806	-63.689.518
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.942.418	-34.830.430
(Pagamenti per conto dei dipendenti (F24, fondi e altro)	-29.818.388	-28.859.088
(Altri pagamenti)	-1.128.663	-1.433.515
(pagamento IVA)	-183.288	-434.527
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-754.074	-720.601
(altri pagamenti)	-191.301	-278.387
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-516.290	-714.268
(pagamento IRES e IRAP)	-516.290	-714.268
Rimborso imposte	0	0
(Interessi pagati)	-624.534	-637.223
Interessi incassati	8.193	7.877
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.216.349	11.652.147
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
(Investimenti)	-4.126.666	-29.601.872
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-44.725	-76.412
(Investimenti)	-288.810	-105.211
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-21.912	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	258.000	0

Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Incasso contributi c/impianti	9.841.939	1.777.849
(Interessi passivi per investimenti)	-493.536	-281.762
Incasso depositi cauzionali	100.000	938
(restituzione depositi cauzionali)	0	-1.129
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.224.290	-28.287.599
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Mezzi di terzi	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	4.156	-604.162
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-32.469	-351.686
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	-301.808	-598.192
Accensione finanziamenti	0	22.160.405
(Rimborso finanziamenti)	-8.518.152	-2.373.740
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana	0	0
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-224.506	-76.413
Mezzi propri	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.072.779	18.156.212
Differenze per arrotondamenti	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	367.860	1.520.761
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.197.226	1.678.462
di cui:	0	0
depositi bancari e postali	3.184.028	1.665.039
assegni	0	0
valori in cassa	13.198	13.423
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.565.086	3.199.223
di cui:	0	0
depositi bancari e postali	3.555.805	3.184.027
assegni	0	0
valori in cassa	9.281	15.196

NOTA INTEGRATIVA CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PREMESSA

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio presentato all'assemblea dei soci del 28.06.2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra gli impatti della riforma.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio consolidato così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in inoltre conformità al D. Lgs. n. 127/1991.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2016, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante CTT Nord srl.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Area di consolidamento

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la CTT Nord s.r.l., ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società che pertanto vengono consolidate con il metodo integrale:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2016 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%; per un valore nominale di € 30.317. Il risultato di periodo dell'anno 2016 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinatario dell'imposizione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%, per un valore nominale di € 94.787. La società svolge servizio di TPL nel bacino di Massa e Carrara. L'utile dell'anno 2016 ammonta a € 20.371.

Risultano, inoltre, collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., le seguenti società valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto di competenza:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100;

società consortile che ha partecipato alla gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Il perimetro di consolidamento, rispetto all'anno precedente, è variato con l'uscita di TTravel srl società interamente controllata dalla capogruppo e che nel 2016 è stata incorporata a seguito dell'operazione di fusione avvenuta in data 15.12.2016 con efficacia retroattiva al 01.01.2016.

I bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2016, approvati dalle Assemblee dei Soci o dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle società controllate e collegate ai fini del consolidamento sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione e classificazione adottati dal Gruppo.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce Avviamento, ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità aziendale

Come riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "la gara regionale per l'affidamento dei servizi", il Gruppo nel 2014 e nel 2015 è stato impegnato per la predisposizione dell'offerta relativa alla gara unica regionale per l'affidamento del servizio di TPL presentata in data 22 luglio 2015 tramite il consorzio Mobit, di cui CTT Nord è mandataria. Nel corso del 2016 e del 2017 sono proseguite le attività relative alla procedura in questione, come descritto nel prosieguo.

In data 28 settembre 2015 sono state aperte le buste relative all'offerta tecnica ed in data 14 ottobre 2015 quelle relative all'offerta economica.

Dopo aver verificato la corretta compilazione delle offerte economiche presentate dai concorrenti, la redazione dei Piani Economici Finanziari in conformità agli atti di gara e la coerenza dei medesimi con i contenuti delle offerte tecniche, la Commissione, nella seduta del 24 Novembre 2015, ha quindi comunicato i punteggi complessivi conseguiti dai concorrenti che sono risultati seguenti:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| - Autolinee Toscane | punti 99,53870936 |
| - Mobit | punti 94,02686996 |

In data 10 marzo 2016, tramite posta elettronica certificata, la Regione Toscana ha comunicato che "l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto alla società Autolinee Toscane Spa con decreto dirigenziale n. 973 del 02/03/2016, certificato il 10 marzo 2016".

In data 13 marzo è iniziato l'accesso agli atti da parte dei rappresentanti del Consorzio Mobit, le cui prime risultanze stanno confermando quanto già emerso dagli approfondimenti avviati da Mobit in ordine alla legittimità della partecipazione della società concorrente Autolinee Toscane alla gara, e già risultante dai pareri formalizzati da primari studi legali.

Avverso l'aggiudicazione definitiva il Consorzio Mobit, nel mese di aprile 2016, ha presentato ricorso contro la Regione Toscana nei confronti di Autolinee Toscane Spa per l'annullamento, previa sospensiva e/o concessione della più idonea misura cautelare, di tutti i provvedimenti e atti impugnati con conseguente declaratoria di inefficacia del contratto, ove stipulato.

Il TAR ha fissato per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito e in data 28 ottobre 2016 ha depositato la sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, la quale, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società e recependo l'indirizzo dei soci, ha impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di Autolinee Toscane. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente

partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sulla base della situazione attuale, i tempi di conclusione dei ricorsi scaturiti dopo l'esito della Gara Regionale, la complessità dei temi e l'intreccio delle normative in esame (Comunitaria, nazionale e Regionale) non lasciano quindi intravedere tempi brevi per il completamento della procedura e subentro di un nuovo gestore, qualunque esso sia.

I tempi ordinari dei procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sono di circa diciotto mesi.

Si ritiene quindi ragionevole ipotizzare, anche sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti, che, considerata la prospettiva più rapida di conclusione del contenzioso, nonché i tempi tecnici necessari al passaggio dei beni essenziali, del personale, ivi compresa la stipula delle necessarie coperture assicurative, e ricordato infine che il cronoprogramma concordato tra Mobit, Autolinee Toscane e Regione Toscana in occasione della precedente aggiudicazione definitiva prevedeva un periodo di nove mesi dalla data di aggiudicazione definitiva, i tempi di conclusione della vicenda oltrepassino abbondantemente l'esercizio 2017.

Conseguentemente, il Gruppo continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto per il 2017.

In ogni caso, a garanzia degli amministratori, CTT Nord ha provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si rileva un'incertezza circa il recupero integrale del valore del capitale investito. A tal proposito si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2016, per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi al 31 dicembre 2016. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario del Gruppo per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie del gruppo stesso.

Stante quanto sopra, il bilancio, in continuità con l'esercizio precedente, è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, anche in considerazione dell'ammontare dell'indennizzo previsto dai criteri di

valorizzazione dei beni, che garantirebbe a CTT Nord risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La posta di bilancio "immobilizzazioni immateriali" include la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'operazione di concentrazione in CTT Nord s.r.l. effettuata in data 21.10.2012 attraverso il conferimento in tale società, da parte di CPT s.p.a., ATL s.p.a., CLAP s.p.a. e CTT srl delle aziende o dei rami di azienda relativi al servizio di trasporto pubblico locale da esse esercitato.

Tali costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, considerando un periodo di cinque anni, a partire dalla data di conferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo l'"Avviamento", derivante dal consolidamento della partecipazione di controllo in ATN Srl, che viene ammortizzata in un periodo determinato sulla base delle potenzialità della società acquisita, individuato in 5 anni.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato per non rideterminare il periodo di ammortamento degli avviamenti già in essere al 31 dicembre 2015.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si ricorda che in fase di caricamento dei cespiti acquisiti con contratto di conferimento si era provveduto, tramite perizia effettuata dalla società Praxi, a rideterminarne la vita utile in funzione del periodo già trascorso dall'acquisizione del singolo cespite. Si evidenzia che i valori di acquisizione dei cespiti, come risultanti dal contratto di conferimento, rappresentano il relativo costo storico.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa

per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Per tale ragione per gli autobus per cui l'ordinario termine di durata economico-tecnica sarebbe inferiore ai tre anni, la vita utile era stata prolungata fino al 31.12.2015 e di conseguenza anche gli ammortamenti.

L'allungamento della vita utile di tale categoria di autobus era stata fatta dagli amministratori sulla base di una specifica relazione tecnica interna.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitrici e obliterate	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghiamo la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e crediti verso imprese collegate ed altre.

Le partecipazioni collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore determinate con riferimento al patrimonio netto delle imprese partecipate risultante dall'ultimo bilancio disponibile alla data della presente redazione. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore

nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei crediti già in essere al 31 Dicembre 2015 al valore nominale.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

A tal proposito si evidenzia che sono stati considerati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016 che ha determinato la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017.

Effetti della riforma contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società.

Si evidenzia a tal proposito che la Riforma Contabile non ha determinato effetti sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio al 31 dicembre 2015: le modifiche che hanno impattato sul bilancio della società derivano infatti da:

- Nuova numerazione di talune voci: per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.
- Eliminazione della classe E del conto economico: la Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee. Si riporta di seguito il dettaglio delle riclassifiche effettuate sui saldi 2015:

Voce di bilancio	Conto Economico	31.12.2015 ante riforma	31.12.2015 post riforma	Variazione
A1	Ricavi di vendita e delle prestazioni	100.735.051	100.723.935	-11.116
A5	Altri ricavi e proventi	18.574.502	18.805.376	230.874
B6	Per materie prime, suss, di consumo e di merci	17.315.275	17.318.061	2.786
B7	Costi per servizi	21.818.431	21.926.002	107.571
B8	Costi per godimento beni di terzi	1.969.675	1.965.591	-4.084
B9 a	Costi per il personale	44.181.526	44.177.965	-3.561
B9 b	Costi per il personale	13.371.764	13.371.392	-372
B10 a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	863.385	902.737	39.352
B10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	375.089	371.514	-3.575
B14	Oneri diversi di gestione	2.276.071	2.308.409	32.338
C16 d)5.	Proventi finanziari	465.081	462.887	-2.194
C17 e)	Oneri finanziari	1.505.236	1.503.268	-1.968
E20	Proventi straordinari	486.926	0	-486.926
E21	Oneri straordinari	448.466	0	-448.466
	Imposte sul reddito	366.326	376.943	10.617
	Totale	15.770.316	15.770.316	0

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

1. Applicazione del costo ammortizzato

Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

2. Vita utile dell'avviamento

Il Dlgs 139/15 prevede che l'ammortamento dell'avviamento sia effettuato secondo la sua vita utile. Se questa, in casi eccezionali non è stimabile in modo attendibile, è consentito ammortizzare l'avviamento per un periodo maggiore di cinque anni ma non superiore a dieci anni. La norma consente la facoltà di non rideterminare il periodo di ammortamento degli avviamenti già in essere al 31 dicembre 2015. Conseguentemente, l'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 è ammortizzato in cinque anni, ancorché non sia stata effettuata una analisi specifica sulla vita utile.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2016.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza esercizio 2015	Variazioni nell'esercizio 2016						Consistenza al 31.12.2016
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni/rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Costi di impianto e ampliamento	36.383	0	0	0	0	0	-36.383	0
Totale	36.383	0	0	0	0	0	-36.383	0
Licenze software	2.873	0	0		0	0	0	2.873
Totale	2.873	0	0	0	0	0	0	2.873
Avviamento	1.133.598	0	0				-377.866	755.732
totale	1.133.598	0	0	0	0	0	-377.866	755.732
Migliorie su beni di terzi	529.504	0	11.779	0	0	0	-190.706	350.577
Software di base progetto Elba	105.728	120.155	116.770	0	0	0	-88.796	253.857
Life	128.906	0	0	0	0	0	-64.453	64.453
Totale	764.138	120.155	128.548	0	0	0	-343.956	668.887
Immobilizz. in corso e acconti	120.155	-120.155	0	0	0	0	0	0
Totale	120.155	-120.155	0	0	0	0	0	0
Totale immobil. immateriali	2.057.147	0	128.548	0	0	0	-758.205	1.427.492

La voce "Avviamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione nella controllata ATN Srl. Tale attribuzione risulta motivata dal maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote della partecipata rispetto al patrimonio netto contabile della stessa. Il valore della differenza da consolidamento al 31 dicembre 2016 è pari a € 1.889.330, al lordo degli ammortamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti per € 1.133.598.

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della posta di bilancio "migliorie su beni di terzi", dovuto principalmente ai costi sostenuti per lavori vari presso il Deposito a Massa (€ 6.892).

L'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) include principalmente i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software per la gestione dei turni (pari ad € 47.050), per l'implementazione del software per il controllo di gestione (pari ad € 27.402), per l'acquisto del software relativo al progetto hr portal (pari ad € 10.977), di n. 1 software per la gestione multe (pari ad € 31.380), di alcune licenze software (pari ad € 7.031).

Il progetto "Elba Life" è relativo allo sviluppo del trasporto di merci e persone nel territorio dell'Isola d'Elba deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B I.6) alla posta di bilancio "Altre" B I.7) - Software di base" (pari ad € 120.755) si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del software di gestione dei turni (pari ad € 60.650) e per lo sviluppo del software Board per la funzione controllo di gestione (pari ad € 58.260).

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni e rettifiche di	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	35.602.208	0	3.593.198	0	0	0	-741.786	38.453.620
Impianti e macchinario	52.834.617	0	1.413.582	-17.519	0	0	-7.034.512	47.196.168
Attrezz. ind. e comm.	437.698	0	80.407	0	0	0	-91.579	426.526
Altri beni	170.329	0	48.260	-1.132	0	0	-56.800	160.657
Imm. in corso e acconti	3.939.782	0	646.628	0	0	0	0	4.586.410
Totale immobilizzazioni materiali	92.984.634	0	5.782.075	-18.651	0	0	-7.924.677	90.823.381

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2016 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus relativo al parco bus della CTT Nord srl come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2016
Fondo svalutazione autobus	343.340	0	0	343.340
Totale	343.340	0	0	343.340

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 3.593.198) è dovuto principalmente, per € 3.543.853 al valore del complesso immobiliare situato in Via C. Battisti acquisito in proprietà dalla CTT Nord srl in data 21.12.2016 (con atto del 21.12.2016 presso il Notaio Caccetta, Repertorio n. 77.752 Raccolta n. 25.572) per effetto del contratto di permuta di cosa presente con cosa futura stipulato in data 27.12.2009 tra la CPT spa (ora CTT Nord in quanto il contratto è stato ceduto tramite l'operazione di conferimento) e la società Sviluppo Pisa srl. Con tale contratto la CPT ha ceduto il complesso immobiliare sito in Via Battisti ("cosa presente") in cambio di porzioni di un edificio costruendo, ad uso biglietteria ed uffici, e di un piazzale per stazione di bus ("cosa futura"); come previsto dal contratto, la proprietà è stata acquistata automaticamente dalla CTT Nord srl nel momento in cui le stesse porzioni sono venute ad esistenza, ovvero alla fine dell'esercizio 2016.

Per effetto di tale operazione la CTT Nord ha rilevato nel presente esercizio una plusvalenza di € 1.141.494.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 4 autobus nuovi (per € 838.336), di n. 1 usato (per € 10.500) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 483.616, i costi sostenuti per lavori al depuratore di Ospedaletto (Pisa) pari ad € 4.433, i costi sostenuti per lavori al distributore di Ospedaletto pari ad € 6.311, le spese sostenute per l'impianto trattamento acque di Aulla pari ad € 6.646, i costi sostenuti per l'impianto elettrico di Pieve a Fosciana pari ad € 10.913, le spese sostenute per l'impianto trattamento acque di Pisa pari ad € 21.380, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 16.545 e per la sostituzione di alcuni rulli nella funicolare di Montenero pari ad € 3.000.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad € 17.519) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 6 autobus.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 1.677.539, gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) pari ad € 2.851.924. Per tali immobilizzazioni si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2017.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2015, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si presenta in forma tabellare il dettaglio delle movimentazioni subite dalla voce "Immobilizzazioni finanziarie":

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni/Decrementi	Rivalutazioni	Variazioni	Consistenza al 31.12.2016
Partecipazioni:							
Imprese collegate	1.332.266	0	0	0	126.068	0	1.458.334
Altre imprese	1.172.552	0	0	-199.547	0	0	973.005
Crediti:							
Crediti v/altri	2.851.447	0	0	-2.429.181	0	0	422.266
Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.356.265	0	0	- 2.628.728	126.068	0	2.853.604

Segue il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate:

SOCIETÀ	Consistenza esercizio 2015			Variazione nell'esercizio 2016			
	Consistenza al 31.12.2014 al lordo di acquisizioni e	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2015	Acquisti/alienazioni	Svalutazioni/Rivalutazioni	riclassificazioni	Consistenza al 31.12.2016
COPIT S.p.A.	1.241.386	60.780	1.302.166	0	126.068	0	1.428.234
MOBIT s.c.a.r.l.	30.100	0	30.100	0	0	0	30.100
TOTALE	1.271.486	60.780	1.332.266	0	126.068	0	1.458.334

Le partecipazioni in imprese collegate, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza. A tal fine, sulla base dei bilanci delle partecipate al 31.12.2016, si è resa necessaria la seguente rivalutazione al fine di riallineare il valore in bilancio alla corrispondente quota parte di patrimonio netto:

- rivalutazione della partecipazione in COPIT spa per € 126.068 nella voce di bilancio D 18) Rivalutazioni di partecipazioni del Conto Economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

SOCIETÀ	Consistenza esercizio 2015			PN 31.12.2015 pro-quota	Variazione nell'esercizio 2016			PN 31.12.2016 pro-quota
	Consistenza al 31.12.14 al lordo di acquisizioni e alienazioni 2015	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2015		Acquisti/ali enazioni	Svalutazioni/R ivalutazioni	Consistenza al 31.12.2016	
HERM s.r.l.	199.547	0	199.547	199.547	-199.547	0	0	0
POWER ENERGIA s.c.	29	0	29	2.371	0	0	29	4.005
SGTM S.p.A.	746.224	0	746.224	750.510	0	0	746.224	747.504
Ti Forma s.c.r.l.	3.107	0	3.107	11.176	0	0	3.107	11.617
Blubus scarl	314	0	314	315	0	0	314	315
LA Ferroviaria italiana spa	222.208	0	222.208	272.300	0	0	222.208	269.286
Irene srl in liquidazione	1.122	0	1.122	343.864	0	0	1.122	343.864
TOTALE	1.172.552	0	1.171.429	1.580.083	-199.547	0	973.004	1.376.591

Le partecipazioni in altre imprese, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite di valore durevoli. Si evidenzia che nel presente esercizio non si sono operate svalutazioni del costo di tali partecipazioni.

Le alienazioni della voce "partecipazioni in altre imprese" (pari ad € 199.548) includono la cessione da parte di CTT Nord srl di quote della società Holding Emilia Romagna Mobilità srl:

- alla società TPER spa quote del valore nominale di € 244.970, pari al 2,26% del capitale sociale di Herm, realizzando una plusvalenza di € 55.506.

- a Nuova Mobilità società consortile a responsabilità limitata spa quote del valore nominale di € 13.030, pari allo 0,12% del capitale sociale di Herm, realizzando una plusvalenza di € 2.947.

Si precisa che nell'esercizio 2016 non si sono operate rivalutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del costo.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 422.266) al 31.12.2016 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale posta di bilancio ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente (pari ad € 2.429.181) dovuto principalmente per € 2.402.359 all'ultimazione del complesso immobiliare in Via C. Battisti in parte acquisito in proprietà dalla CTT Nord srl in data 21.12.2016 per effetto del contratto di permuta di cosa presente con cosa futura descritto al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	variazione
Carburanti	320.492	413.663	- 93.171
Lubrificanti	127.663	201.841	- 74.178
Pneumatici	0	1.779	- 1.779
Ricambi diversi	1.506.739	1.587.123	- 80.384
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 453.559	0
Totale	1.501.336	1.750.847	- 249.512
Acconti	0	15.642	- 15.642
Totale rimanenze	1.501.336	1.766.489	-265.154

Le rimanenze di magazzino sono afferenti alla capogruppo CTT Nord srl. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'esercizio del fondo obsolescenza magazzino:

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2016
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.558	0	0	- 453.558

Crediti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	18.895.733	22.327.285	-3.431.552
Crediti verso collegate	112.992	113.005	-13
Crediti tributari	3.490.236	4.499.546	-1.009.310
Crediti per imposte anticipate	2.222.857	2.348.536	-125.679
Crediti verso altri	10.615.971	19.542.365	-8.926.394
Totale	35.337.789	48.830.737	-13.492.948

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2016 sono esposti al netto del fondo svalutazione pari di cui riportiamo la movimentazione subita nel corso dell'esercizio 2016:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	-1.398.374	-232.081	253.794	-1.376.661
Fondo svalutazione crediti verso altri	-32.273	0	0	-32.273

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

I "crediti verso clienti" (pari ad € 18.895.733), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 1.376.661 sono rappresentati principalmente da crediti verso gli enti affidanti (Comune e Provincia di Livorno, Comune di Rosignano, Comune e Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Comune e Provincia di Pisa, Comune di Volterra, Comune di Pontedera, Provincia di Massa Carrara, etc.) per il servizio di TPL.

I "crediti verso collegate", pari ad € 112.992, sono rappresentati da crediti verso COPIT spa e Mobit scrll.

La voce "crediti tributari" è rappresentata da crediti IVA (€ 1.406.867), dal credito d'imposta per il rimborso dell'accisa sul gasolio (€ 919.069), da crediti IRAP (€ 57.339), da crediti IRES (€ 1.106.899) e dal credito verso Erario per imposta sostitutiva (€ 35).

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2016 (pari ad € 2.222.857) valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2017 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.142.244) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle

società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 162.978), sul fondo rischi cause (pari ad € 297.426), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.716) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 3.073) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

- alle imposte anticipate (pari ad € 280.621) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei fabbricati industriali confluiti nel patrimonio immobiliare della capogruppo per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in quest'ultima società di Emmepi Immobiliare srl (pari ad € 121.067) e di Clap Immobiliare srl (pari ad € 159.555).

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2016 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

I "crediti verso altri" sono rappresentati principalmente dal credito verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2015 per € 296.892, a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155, dal credito verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 64.023 (incassati per € 60.683 nei primi mesi dell'esercizio 2017), da crediti per rinnovo CCNL pari ad € 1.797.532, crediti per rimborso malattia pari ad € 4.424.001, credito verso Comune di Viareggio per autobus pari ad € 268.105 e crediti verso le conferenti di CTT nord pari ad € 1.723.904 per differenze rilevate su poste conferite - nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale - in data successiva al 21.10.2012 (sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori di perizia). La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta principalmente all'incasso di contributi in conto impianti per l'acquisto di nuovi autobus (per l'importo di € 9.841.939).

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito per imposte anticipate" che per € 2.046.023 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 176.834 è esigibile oltre cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento principalmente ai depositi bancari, postali ed ai valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Incremento/decremento	Consistenza al 31.12.2016
Ratei attivi	3.698	1.135	4.833
Risconti attivi	1.415.291	-25.142	1.390.149
Totale Ratei e Risconti attivi	1.418.989	-24.007	1.394.982

La posta di bilancio "ratei attivi" pari ad € 4.833 è relativa a canoni di service.

La voce "risconti attivi" si riferisce a premi assicurativi per € 1.274.482, a tasse di proprietà per € 5.124, ad abbonamenti a libri e riviste per € 2.342, a licenze software per € 5.529, a canoni vari per € 52.265, a spese telefoniche per € 19.956 ed a spese di trasporto per € 443.

Si evidenzia che i ratei ed i risconti attivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2013	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2014
Capitale sociale	41.965.914	0	0	0	41.965.914
Riserva di consolidamento	-570.618	0	-406.847	0	-977.465
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	0	0	35.026	0	35.026
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.368.699	-4.462.124	-89.870	0	-6.920.693
Utile (perdite) dell'esercizio	-4.462.124	4.462.124	0	-1.554.576	-1.554.576
Totale Patrimonio Netto	34.564.473	0	-461.691	-1.554.576	32.548.206

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2014	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Capitale sociale	41.965.914	0	-458.565	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	-977.465	0	1.109.447	0	131.982
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	0	0	0	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	0	0	240.777	0	240.777
Riserva da arrotondamento	0	0	1	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.920.693	-1.554.576	-1.238.477	0	-9.713.746
Utile (perdite) dell'esercizio	-1.554.576	1.554.576	0	-121.027	-121.027
Totale Patrimonio Netto	32.548.206	0	-346.817	-121.027	32.080.362
Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2015	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	131.982	0	-193.831	0	-61.849
Altre riserve:					
<i>Riserva di rivalutazione</i>	35.026	0		0	35.026
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	240.777	0	14.848	0	255.625
Riserva da arrotondamento	1	0	-1	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.713.746	-121.027	179.070		-9.655.703
Utile (perdite) dell'esercizio	-121.027	121.027	0	2.134.954	2.134.954
Totale Patrimonio Netto	32.080.362	0	86	2.134.954	34.215.402

La "Riserva avanzo di fusione" è incrementata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, più volte citata precedentemente, della società TTravel srl nella società CTT Nord avvenuta in data 15.12.2016 con efficacia retroattiva al 01.01.2016. La società incorporante (CTT Nord) infatti ha rilevato nel suo bilancio tutti gli elementi attivi e passivi della società incorporata e la differenza ha generato una "riserva per avanzo di fusione" pari ad € 14.848.

La riserva di consolidamento si compone principalmente della riserva risultante dalla differenza del valore delle partecipazioni delle controllate rispetto a quanto iscritto dalla Capogruppo.

Le altre riserve sono composte dalla riserva di rivalutazione rilevata a seguito dell'adeguamento al patrimonio netto di competenza della COPIT SpA ed in particolare per effetto dell'incremento del patrimonio netto della collegata in questione conseguente la fusione per incorporazione della società COPIT Immobiliare Srl avvenuta nel 2014.

Per i dettagli circa il numero e il valore nominale delle quote del capitale sociale del gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa al paragrafo "Patrimonio netto" al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Gli altri movimenti sono originati principalmente dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Descrizione	Patrimonio netto 31.12.2016	Risultato d'esercizio 2016
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio della controllante	36.500.689	2.350.082
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(2.575.527)	0
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	648.807	20.371
Differenza di consolidamento - Avviamento ATN	755.732	(377.866)
Consolidamento società collegate al metodo del PN	(497.109)	126.068
Alte scritture	(613.102)	16.299
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	34.219.490	2.134.954
<i>Quota di spettanza di terzi</i>	<i>4.090</i>	<i>0</i>
<i>Quota di spettanza di del gruppo</i>	<i>34.215.400</i>	<i>2.134.954</i>

Per dettagli sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rinvia all'analisi della composizione del patrimonio netto nella nota integrativa del bilancio della capogruppo CTT Nord srl.

Si precisa tuttavia che la riserva di rivalutazione esposta in A VII) "altre riserve" e corrispondente alla rettifica positiva del patrimonio netto della collegata Copit SpA per effetto della già citata incorporazione della società immobiliare, non è distribuibile ma utilizzabile fin dall'esercizio della sua iscrizione e senza necessità di rispettare ordini di priorità rispetto ad eventuali altre riserve distribuibili, a copertura della perdita di esercizi precedenti o successivi.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2016
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0	0	0	0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	2.905.592	0	219.834	344.030	156.951	2.624.445
Altri	2.751.122	0	1.258.790	668.826	11.423	3.329.663
Totale	5.716.526	0	1.478.624	1.012.856	168.374	6.013.920

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

La composizione al 31.12.2016 del "fondo imposte differite" risulta la seguente:

- Fondo imposte differite di CTT Nord srl corrispondente ad € 2.282.744.

Tale fondo è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82% ed IRES 24% dal 2017).

Il "Fondo imposte differite" di CTT Nord srl, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione già citata precedentemente di Emmepi Immobiliare srl in CTT Nord srl, include anche il valore del fondo imposte differite pari ad € 653.093 che al 31.12.2014 era presente nel bilancio di Emmepi Immobiliare srl. Tale fondo era stato costituito in quest'ultima società a fronte dell'accantonamento delle imposte differite (Ires e Irap) calcolate in conseguenza della rivalutazione dell'immobile ai sensi della L. 185/2008. La società, non avendo ritenuto conveniente affrancare fiscalmente (ai sensi del D.L. 5 del 10.02.2009 convertito con modifiche dalla Legge n. 33 del 09.04.2009) la rivalutazione civilistica operata, nell'esercizio 2008 aveva costituito un "fondo imposte differite" a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali dell'ammortamento dell'immobile.

Nel 2016 il fondo imposte differite afferente la capogruppo è stato incrementato di € 219.167 a seguito della rateizzazione fiscale di una plusvalenza realizzata ed è stato utilizzato per € 344.030 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni (in particolare autobus); inoltre tale fondo è stato rilasciato per € 60.207 a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

-Fondo imposte differite di ATN srl corrispondente ad € 306.325.

Tale posta di bilancio è stata costituita a seguito conferimento del ramo d'azienda da parte della società Trasporti Toscani srlu, come da atto Notaio Marino del 8.09.2014 repertorio n. 55.997 raccolta n. 9.267. Nella perizia di stima del ramo d'azienda conferito è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 11.09.2014 delle poste incluse nel ramo d'azienda conferito a ATN srl ed il valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con aliquota del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

Nel corso dell'esercizio, nella controllata ATN srl, tale fondo è stato rilasciato per € 96.744 di cui per € 40.393 a fronte dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2016 include:

-il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.032.011) che è stato utilizzato per € 248.353 a seguito della definizione con soccombenza di alcune cause di lavoro e liberato per € 11.423 per effetto dell'adeguamento delle stime al 31.12.2016.

Si ricorda che i contenziosi passivi di cui al suddetto "fondo rischi cause in corso" derivante dall'operazione di aggregazione sono stati elencati e valutati dal perito Praxi con effetto definitivo e solutorio nel rapporto con le società conferenti e pertanto gli effetti positivi o negativi derivanti dall'adeguamento delle stime restano a carico di CTT Nord srl.

La società ha inoltre accantonato € 320.112 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti. Tale fondo include inoltre il fondo rischi cause di TTravel srl pari ad € 25.000 per effetto della fusione, più volte citata, di CTT Nord srl con quest'ultima.

Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

-il "fondo solidarietà" (pari ad € 22.300) che si è incrementato nel presente esercizio di € 8.300;

-il "fondo oneri" (pari ad € 516.453) composto come di seguito indicato: € 361.190 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2016 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2016 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista), € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009 ed € 139.269 come valore accantonato a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Massa Carrara di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 332.026 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per l'importo di € 70.731 a fronte del pagamento alla Provincia di Massa Carrara di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015.

La società ha inoltre accantonato a tale fondo € 211.200 a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2016.

-il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 1.085.649 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 543.875.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al

"fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

-il "fondo oneri per TFR anni precedenti" (pari ad € 247.455) che è stato utilizzato nel presente esercizio per € 17.716 a seguito della cessazione di dipendenti a cui è stato riconosciuto, in Dpl, la maturazione degli importi liquidati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2016
Fondo TFR	18.958.187	272.603	-1.856.038	17.374.752

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2016 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2016 pari ad € 15.205.626) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono sia all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2016 sia ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	0	0	422.473
Debiti verso banche	11.811.163	5.638.915	5.489.591	22.939.669
Debiti verso altri finanziatori	276.852	512.622	140.952	930.426
Debiti verso fornitori	16.446.467	0	0	16.446.467
Debiti verso collegate	227.137	0	0	227.137
Debiti tributari	1.906.856	0	0	1.906.856
Debiti verso ist. di previdenza	2.697.097	0	0	2.697.097
Altri debiti	10.364.250	0	0	10.364.250
Totale Debiti	44.152.295	6.151.537	5.630.543	55.934.375

Come evidenziato nella tabella, i debiti, ad esclusione dei "debiti verso banche" e dei "debiti verso altri finanziatori", risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso la Banca del Monte di Lucca per finanziamento (€ 195.010 esigibili entro l'esercizio successivo), scadenza 31.12.2017 e tasso variabile;

-debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento (per € 127.519 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 230.302 esigibili oltre l'esercizio successivo); scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 1.500.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 12.298.515 (per € 2.114.771 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 5.089.041 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 5.094.703 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2016 tali parametri risultano rispettati.

- debito verso la Cassa di Risparmio di Carrara per mutuo stipulato nel 2010 per un importo totale di € 1.436.000, il mutuo è stato rinegoziato nel corso del 2015 con scadenza al 31.12.2025 e con rata mensile. Per l'accensione del mutuo la Cassa di Risparmio di Carrara ha richiesto una iscrizione ipotecaria sui seguenti immobili: Deposito di Aulla, loc. Ragnaia per € 1.568.000 e Deposito di Pontremoli via Cabrini per € 228.000 (esigibile entro l'esercizio successivo per € 69.873 ed oltre l'esercizio ma entro cinque anni per € 319.573 ed esigibile oltre i cinque anni per € 394.888).

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 930.426) sono così composti:

-finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S complessivamente per l'importo di € 769.880 (per € 116.306 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 512.622 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 140.952 esigibili oltre 5 anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus;

-finanziamento fruttifero di Trasporti Toscani srlu pari ad € 160.546 (esigibile entro l'esercizio successivo).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

La voce "altri debiti" include principalmente:

- debiti verso il personale per € 5.143.154;
- debiti per Leggi 204/95, 194/98 e 472/99 per € 2.362.770;
- debiti per rilevazioni di assestamento delle differenze sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali, emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda nella capogruppo per € 1.231.126.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016
Ratei passivi	99.641	-28.182	71.459
Totale Ratei passivi	99.641	-28.182	71.459
Risconti per contributi su immob. Immateriali	85.997	-42.999	42.998
Risconti passivi per contributi su progetto			
AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	0	741.197
Risconti passivi per contributi su progetto			
Monetica	442.316	0	442.316
Risconti passivi per contributi su progetto			
AVM/SAE (ex ATL)	568.988	0	568.988
Risconti per contributi su autobus	24.442.992	-2.956.084	21.486.908
Risconti passivi	3.531	3.734	7.265
Totale Risconti passivi	26.285.021	-2.995.348	23.289.673
Totale Ratei e Risconti passivi	26.384.662	-3.023.530	23.361.132

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 15.191, a noleggi per € 2.258, ad interessi passivi su finanziamenti per € 52.518 e ad abbonamenti a libri e riviste per € 1.492.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su immobilizzazioni immateriali, su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus. La voce "risconti passivi" (pari ad € 7.265) si riferisce a ricavi per fitti attivi.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 23.289.673) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.371.459, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 13.743.724 ed esigibili oltre cinque anni per € 6.174.490.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.922.301	100.723.935	198.366
5) Altri ricavi e proventi			
a) vari	5.501.795	6.455.795	-954.000
b) contributi c/esercizio:	9.291.370	9.516.331	-224.961
c) contributi c/capitale quota annua	2.926.566	2.833.250	93.316
Totale altri ricavi e proventi	17.719.731	18.805.376	-1.085.644
Totale valore della produzione	118.642.032	119.529.311	-887.278

Il valore della produzione, per l'esercizio 2016, è pari ad € 118.642.032.

Ricavi vendite e prestazioni	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Titoli di viaggio	24.334.801	24.036.003	298.797
Corrispettivi per il servizio	76.005.660	76.077.051	- 71.391
Altri servizi di trasporto	585.197	618.662	- 33.465
Altri ricavi	- 3.357	- 7.782	4.425
Totale	100.922.301	100.723.935	198.367

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano per l'esercizio 2016 ad € 100.922.301. Gli importi più significativi riguardano la vendita di biglietti, abbonamenti e altri titoli di viaggio ed i corrispettivi per l'effettuazione del servizio in regime di atto d'obbligo nei bacini di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara.

Si precisa che non si riporta la suddivisione per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

Gli altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio 2016 ad € 17.719.731. Nel dettaglio la voce è composta largamente dai rimborsi per i rinnovi CCNL e di rimborsi per malattia (contributi in conto esercizio) e dalla quota annua dei contributi in conto impianti sugli autobus (contributi in conto capitale quota annua) e, secondariamente, da ricavi e proventi vari quali quelli derivanti da attività di service e distacco del personale, dal recupero dell'accisa sul gasolio, da pubblicità, etc.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, per l'esercizio 2016, ammontano ad € 114.889.963; sono come di seguito dettagliati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2016	2015	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.082.745	17.318.061	-1.235.316
Servizi	23.441.067	21.926.002	1.515.065
Godimento di beni di terzi	1.865.161	1.965.591	-100.430
Personale	62.251.496	61.587.053	664.443
Ammortamenti e svalutazioni	8.661.166	11.180.032	-2.518.866
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	249.511	341.239	-91.728
Accantonamenti per rischi	332.917	371.107	-38.190
Altri accantonamenti	906.149	1.294.267	-388.118
Oneri diversi di gestione	1.099.751	2.308.409	-1.208.658
TOTALE	114.889.963	118.291.761	-3.401.798

I costi per le materie prime ammontano ad € 16.082.745 e sono rappresentati principalmente da materiali per trazione e ricambi per autobus. I primi sono composti essenzialmente dal carburante, il cui costo è pari ad € 11.505.554 e dai ricambi, il cui costo è pari ad € 3.596.646.

I costi per servizi ammontano ad € 23.441.067. Le voci più significative sono relative alla manutenzione dei bus, alle manutenzioni degli impianti e macchinari e dei fabbricati, al costo della polizza per RC autobus, alle pulizie dei locali e dei bus, alle utenze ed ai costi di funzionamento.

Il costo per godimento di beni di terzi, pari ad € 1.865.161, fa riferimento principalmente alla locazione di locali.

Il costo del personale ammonta ad € 62.251.496. In totale il Gruppo conta nel 2016 una media di 1.471 dipendenti, di cui:

- 9 dirigenti;
- 16 quadri;
- 159 impiegati;
- 1.287 operai.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad € 8.661.166, fanno riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 758.204, all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 7.924.676 ed alla svalutazioni di crediti per -€ 21.714.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti ammontano, cumulativamente, ad € 1.239.066 sono stati effettuati principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti ed a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa per sinistri ancora aperti con riferimento all'anno 2016;

tale posta di bilancio include inoltre l'accantonamento al "fondo reintegrazione beni ATN". Per approfondimenti si rinvia a quanto detto precedentemente trattando la voce "fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 1.099.751 ed includono principalmente il costo delle tasse di proprietà degli autobus (pari ad € 422.339), le quote associative (pari ad € 117.670), l'IMU (pari ad € 168.385), le liberalità (pari ad € 132.326), il costo sostenuto per risarcimento danni (pari ad € 11.612), le minusvalenze ordinarie (pari ad € 18.649) ed altre imposte e tasse (pari ad €151.849).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
15) proventi da partecipazioni:			
d) in altre imprese	58.453	0	58.453
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
5 -Altri	53.401	462.887	-409.486
Totale proventi	111.854	462.887	-409.486
17)Interessi e altri oneri finanziari verso:			
d) altri	1.426.135	1.503.268	-77.133
Totale oneri	1.426.135	1.503.268	-77.133
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.314.281	-1.040.381	-332.353

La voce proventi ed oneri finanziari presenta per l'esercizio 2016 un saldo netto negativo per ad €1.314.281.

I proventi finanziari, pari ad € 111.854, includono principalmente una plusvalenza derivante dalla vendita di una partecipazione (pari ad € 58.453), gli interessi di mora per ritardati pagamenti (pari ad € 20.333) e gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus (pari ad € 23.494).

Gli oneri finanziari, pari ad € 1.426.135, sono principalmente relativi allo storno degli interessi di mora maturati negli esercizi precedente nei confronti di alcuni enti pubblici (per € 244.175), ad interessi passivi su scoperti di c/c bancario, interessi passivi su finanziamenti bancari e su finanziamenti concessi da società finanziarie.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	126.068	60.780	65.288
Totale	126.068	60.780	65.288
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	0	0	0
Totale	0	0	0
Totale delle rettifiche (D)	126.068	60.780	65.288

Per il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate si rinvia a quanto precedentemente illustrato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce include l'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio effettuato dalle società del Gruppo.

Fiscalità anticipata e differita

Si evidenzia che le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC, riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono esposte analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
ammortamenti eccedenti	2.318	24,00%	556
ammortamenti eccedenti	2.318	4,82%	112
Plusvalenza	913.195	24,00%	219.167
Imposte differite			219.835
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-500.981
Totale imposte differite			-281.146
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondi rischi cause in corso	345.112	24,00%	82.827
Fondi rischi cause in corso	345.112	4,82%	16.634
Fondo oneri	273.314	24,00%	65.595
Fondo oneri	211.200	4,82%	10.180
Imposte anticipate			175.236
Recupero imposte anticipate			300.914
Totale imposte anticipate			125.678
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2015			- 155.467

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'IRES differita (pari ad € 556) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 24%;

-L'IRAP differita (pari ad € 112) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 4,82%;

L'IRES differita (pari ad € 219.167) è stata calcolata, con aliquota al 24%, sui 4/5 del valore di una plusvalenza fiscalmente rateizzata.

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 500.981), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 344.030 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 156.951 al rilascio di tale fondo a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 148.422) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 82.827 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24%, per € 65.595 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 26.814) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 16.634 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 10.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 300.914) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2016 ed è stata calcolata per € 130.171 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 74.867 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 431 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento", per € 16.455 è dovuta al riallineamento del "credito per imposte anticipate" alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017 e per € 71.182 allo storno del credito per imposte anticipate nella controllata ATN srl.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai paragrafi "Crediti - Crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri".

L'iscrizione di tale credito è resa possibile in quanto la società ha predisposto un piano economico pluriennale che prevede, a parità di produzione, risultati di gestione in utile dal 2016 in poi in grado di recuperare le perdite nei prossimi anni.

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra, ulteriori elementi di positività sono da collegare all'esito dei contenziosi attivi che, ancorché non considerati in bilancio, già di per se consentirebbero il recupero delle perdite generate negli esercizi precedenti.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2015	2.443.246	462.346	2.905.592
Incrementi 2016	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	219.723	112	219.835
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2016	-292.723	-51.306	-344.031
Altri decrementi	-156.951	0	-156.951
Saldo al 31.12.2016	2.213.294	411.152	2.624.445

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2015	1.978.264	370.272	2.348.536
Incrementi 2016	148.422	26.814	175.237
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2016	-179.973	-33.304	-213.279
Altri decrementi	-87.637	0	-87.637
Saldo al 31.12.2016	1.859.076	363.782	2.222.857

Le aliquote applicate sono: IRES 27,5% per l'anno 2016, IRES 24% per gli anni 2017 e seguenti ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Descrizione	IRES
Risultato prima delle imposte	2.563.856
Onere fiscale teorico	27,50%
Imposte teoriche	705.060
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(933.740)
	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	667.388
	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.115.380)
	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	71.018
Totale	450.583
Altre differenze permanenti	239.712
Reddito dell'esercizio	896.229
Imposte correnti sul reddito di esercizio	246.463

Descrizione	IRAP
Differenza fra valori e costi della produzione	3.752.069
Costi non rilevanti IRAP	63.531.164
deduzioni	-61.184.516
Totale	6.098.717
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3,90%
Imposte teoriche	237.850
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-678.489
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.225.309
Altre differenze permanenti	352.893
Valore della produzione	6.998.430
Imposte correnti (aliquota base)	272.939
Adeguamento aliquota fiscale Irap	64.386
Imposte correnti effettive	337.324

Numero medio dipendenti del Gruppo

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

Categoria	numero medio 2016	numero medio 2015
Dirigenti	9	9
Quadri	16	16
Impiegati	159	174
Operai	1.287	1.325
TOTALE	1.471	1.525

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	326.889
Collegi sindacali	46.157
Società Revione	65.000

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. La controllata ATN ha invece in essere un'ipoteca sull'immobile di Aulla e sull'immobile di Pontremoli a favore della Cassa di Risparmio di Carrara a garanzia del mutuo concesso.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Si ricorda che, in data 21 ottobre 2012 è divenuta efficace l'operazione di aggregazione mediante conferimento di aziende e partecipazioni societarie da parte dei seguenti soci a tale data: CPT spa, ATL spa, CLAP spa, CTT srl, SGTM spa, L.A F.lli Lazzi srl e Lazzi Cap Holding srl.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento ha generato alla data del 31.12.2016 i seguenti

rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 334.448;
- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- Lazzi Cap Holding srl: crediti € 111.989;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 495.258.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società collegate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Copit spa	111.467	1.574	0	216.667	0	0
Mobit scarl	1.525	8.896	0	0	5.246	193.892
TOTALE società collegate	112.992	10.470	0	216.667	5.246	193.892
TOTALE	22.538.743	7.615.505	0	216.667	57.292.995	1.844.585

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente allo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale corrispondente con l'intero territorio della Regione Toscana si segnala che alla data odierna la gara non ha alcun aggiudicatario dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, recependo l'indirizzo dei soci, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali, si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su

conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sono dunque prevedibili ulteriori sviluppi giudiziari.

Ragionevolmente i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano abbondantemente l'esercizio 2017. Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale".

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 05.06.2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Andrea Zavanella



CTT NORD SRL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci della
CTT Nord Srl

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo CTT Nord, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo CTT Nord al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa che descrivono l'aggiornamento circa lo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana e la relativa evoluzione.

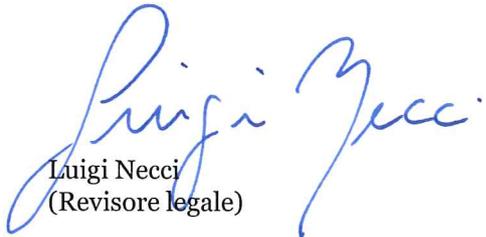
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CTT Nord Srl, con il bilancio consolidato del gruppo CTT Nord al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo CTT Nord al 31 dicembre 2016.

Firenze, 6 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)